

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)

Un anno L. 16.—
 Sei mesi » 8.50
 Tre mesi » 4.50
 Per il Regno
 Un anno L. 20.—
 Sei mesi » 11.—
 Tre mesi » 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 30 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono

In Padova Cent. 5

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Arretrato Cent. 10

Padova 13 novembre

AVVISO

Si pregano i sigg. Abbonati fuori di città che sono in arretrato di pagamento di volersi mettere in regola con la nostra Amministrazione onde non subire ritardi nella spedizione del giornale.

Tentativi estremi

Dunque, anche secondo la *Rassegna*, la meno impudica delle maschere trasformiste, adesso « una maggioranza che si affidi completamente all'onore. Depretis, e gli lasci l'ultima facoltà sia nella scelta dei colleghi, sia nell'uso dei mezzi per il conseguimento dei suoi fini, non è possibile. »

Dunque la maggioranza omogenea e forte che Minghetti invocava per disperato, e che il gruppetto toscano si augurava *pro domo*, dovrebbe essere una maggioranza turtrice, che imporrebbe a Depretis colleghi, e mezzi propri, per il conseguimento dei fini suoi. E Depretis che, colla Sinistra, ha governato liberamente e quasi da dittatore, avrebbe dovuto crearsi, lui, una maggioranza a priori così bene disposta!

Ma, a parte questo, teniamo conto ancora una volta del fatto che oramai per gli stessi trasformisti dichiarati, Depretis è diventato uomo non accettabile senza beneficio di scrupoloso inventario, e che, se piegasse per impossibile a Destra, bisognerebbe accoglierlo con molti sospetti, e farlo poi camminare sulle dande a dovere.

E domani, — non è possibile dubitarne e si presente con perfetta chiarezza, — Depretis sarà

APPENDICE 1

LA FORZA DEL DESTINO

NOVELLA SPAGNUOLA

(dalle memorie d'un avvocato)

I.

... Io aveva appena vent'anni, quando mio padre, al principiare della stagione di caccia, mi condusse con sé a Dos Hermanas, piccolo villaggio a due leghe dal sobborgo di Siviglia, che ha nome da S. Giovanni d'Acra. Ci fermammo alla casa di caccia di uno dei suoi amici, d'onde m'invio tosto ad avvertire del suo arrivo un cacciatore di professione, che lo accompagnava sempre.

Io conosceva molto bene quest'uomo, perchè egli veniva spesso alla nostra casa in Siviglia, e quasi sempre accompagnato da sua moglie, alla quale mia madre portava molto affetto.

Lo zio Antonio Ortega era un uomo piccolo, magro, che parlava poco e lentamente, ed agiva con lentezza anche maggiore: era però instancabile, e capace di camminare sino ad otto leghe per giorno, senza scom-

ancora il demoralizzatore, l'anarchico, il dissipatore che era ancora alla vigilia delle elezioni, e con esso tutti gli uomini della Sinistra anche più temperata ridiventavano nemici dell'ordine, sperperatori delle finanze, minatori delle istituzioni. Ai falliti gli strilli.

Non del resto che i trasformisti abbiano gettata interamente la maschera. Si erano spinti troppo innanzi, i meschinelli! avevano troppo nettamente dichiarato di accettare il programma di Stradella, tutto il programma, per potere di un tratto recedere, e confessare che le adorazioni d'un quarto d'ora per l'uomo e il programma, non avevano che lo scopo volgare, e subdolo, e ahimè! soprattutto vano, di sconvolgere ogni retto senso politico, per riuscire di contrabbando, salvo a far valere poi la schietta marca di fabbrica conservatrice.

Ma è questione di tempo, e di tempo non lungo. Il brano del magno organo trasformista dal quale abbiamo prese le mosse, dimostra chiaramente che siamo prossimi a questa. Questi elettori han preso tanto poco all'amo! tanto male si sono prestati al turlupinamento tentato!

Certo vi è ancora la risorsa di provarsi a dare ad intendere che, dopotutto, le recenti elezioni generali non sono veramente riuscite a condanna completa dell'alchimia trasformista. Si può tentare ancora, pare, di prolungare la confusione delle lingue, sforzandosi a lasciar intravedere che Depretis potrebbe intendere il significato delle elezioni a favore dei Sonnino e compagni.

Ma quanto effetto potranno ottenere, di fronte a tanto splendore di evidenza, questi tentativi su-

persi. A vederlo, si sarebbe detto che egli era colpito da una specie di paralisi fisico-morale, condizione che spiccava tanto più quando egli era vicino a sua moglie, una donna tutta vivacità, petulanza e loquacità.

La zia Juana era pur essa piccina e miserella, ma quanta vita in quella creatura, tanto debole in apparenza! Sempre in moto, sempre allegra, col suo bravo frizzo sempre pronto sulle labbra, ella aveva saputo farsi amare e desiderare da tutti.

E tutti e due, Antonio e Juana, zio e zia, erano le più degne, le più onorevoli, le più buone persone che si potessero incontrare nei pressi di Siviglia. Nessuno avrebbe potuto avere una diversa opinione su questo proposito, nè io, che pure gli ho conosciuti ed avvicinati per anni ed anni, ho mai avuta una sola occasione per ricredermi.

Quando io giunsi alla casa dello zio Antonio, trovai sulla porta una giovane fanciulla, tutta avviluppata in una di quelle mantiglie di lana, color arancio e guernita di velluto nero, che le donne portavano allora, invece degli scialli che usano adesso.

Questa mantiglia la copriva, la nascondeva in guisa, che io non poteva vedere che la sua fronte ed i suoi occhi neri, ed i piedini ben calzati, che ella, appoggiata colle spalle allo sti-

premi? Quale e quanto assegnamento possono farvi su gli stessi trasformisti? Dica per noi il linguaggio riservato e necessariamente illogico dell'organo magno. Secondo esso gli elettori non hanno detto a Depretis: « siate come siete, che è soddisfacente, o: fate andare come finora che è il meglio. »

Niente affatto. Gli hanno detto: « noi, allo stato presente delle cose, reputiamo l'onorevole Depretis il più adatto a costituire un buon governo: siamo dunque e saremo con lui, in quanto confidiamo che egli vorrà condurci a quella meta. » E sia, diciamo noi; ed ecco che il paese fornisce a Depretis i mezzi buoni a raggiungerla quella meta, ripudiando da una parte solennemente conservatori e trasformisti, e levando dall'altra sugli scudi trecento fedeli all'antico programma progressista.

Perchè, volere o volare, questo è il risultato positivo, incontrastabile delle recenti elezioni, e non giovan raggiri a falsarlo. Il paese non ha forse detto a Depretis: siate quale foste. Ma gli ha detto: procedete, piuttosto coi radicali, ma in opposizione senza dubbio a conservatori e trasformisti. I quali quando avranno esaurita vanamente ogni ragione di fingere, ci diranno essi, più nettamente, che noi avevamo ragione quando li abbiamo chiamati mentitori, poichè simulavano una fede che non han mai nudrita.

E quando parleranno chiaro come pensano, quando Depretis, domani, sarà ridiventato il demoralizzatore, l'anarchico, il dissipatore che era alla vigilia delle elezioni per essi, allora noi principieremo ad avvederci che segue ad operare come noi ci attendiamo.

Al mio arrivo, essa non si scompose d'una linea per cedermi il passo; io avrei persino potuto credere che non se ne fosse avvista, se i suoi occhi neri non mi avessero fulminato con uno sguardo, tanto altero, che avrebbe potuto convenire ad una regina.

— Vostro padre? — le chiesi. — Non c'è. — D ve potrei trovarlo? — Non so. — Quando verrà? — Non me l'ha detto. — Devo parlargli. — Cercatelo. — Ma dove? — Cercatelo.

— Oh ma sapete voi, — le dissi finalmente, offeso dal suo laconismo punto gentile, — che io non vengo a domandar nulla a vostro padre? — Egli non è qui nè per chi chiede, nè per chi porta.

Questa fu tutta la sua risposta. Io le volsi bruscamente le spalle, e stava per allontanarmi, quando giunse sua madre. Oh Juana non aveva nemmeno l'ombra delle alterghe di sua figlia.

— Siate il ben venuto, Don Justito, — ella esclamò appena mi vide. — Vostro padre è egli venuto? Scom-

Le innondazioni

Riceviamo, e pubblichiamo:

Masi, 11 novembre.

Le condizioni del Comune si presentano finanziariamente gravi, e pei danni temporanei, e pei terreni perenti, i quali ultimi sommando a circa ettari duecento, inducono notevole diminuzione nell'estimo stabile.

E come sosterrà il maggior disagio del freddo, tanto rilevante numero di persone, per necessità di spazio raccolte in locali non tutti adatti nè bene difesi?

Sorge naturale dalle premesse, la necessità che non venga meno, in tanta contingenza, l'opera solerte della rappresentanza comunale, e vi corrisponda a sua volta il Comitato di soccorso coi mezzi che la carità pubblica mette a sua disposizione.

Il sindaco sig. Balzan Paolo di questo Comune, assistito dal Sub Comitato di Soccorso, fece quanto stava in suo potere, onde attenuare le ben dolorose conseguenze della rotta d'Adige, provvedendo con disinteressata premura, ad ogni urgente bisogno, siedendo quasi in permanenza nel suo ufficio, e sempre arrivando in tempo l'opera sua, che fu per ciò benefica sotto ogni riguardo.

Anche l'ospitale, benissimo improvvisato in una casa di sua proprietà, il cui servizio affidato a suore di carità cammina regolare, dà ottime risultanze, a fronte dei molti ammalati ivi accolti e curati.

Testimoni oculari del contegno tenuto da questo sig. sindaco, prima e dopo il disastro, come lo furono gli ufficiali dell'esercito qui distaccati, e gli impiegati dell'Ufficio Idraulico, non si può a meno di deplorare le accuse ed apprezzamenti in senso contrario troppo leggermente manifestati per mezzo della pubblica stampa, dovendo di necessità attribuir ciò ad erronee informazioni, o forse a suscettibilità, a torto credutesi offese, mentre la notorietà dei fatti, senza tema di smen-

metto cento contro dieci che domani egli, il brav'uomo, vuol principiare la sua caccia. Dio mio! e come si fa, mentre Antonio non è ancora ritornato? Oh gli è andato lontano, il pover'uomo! sino al fiume per cercarvi le gallinelle. Però spero che non tardi molto. Entrate, entrate dunque signore e riposare. Ma perchè dunque, Anica, non hai fatto che il signore entrasse in casa?

Anica era sparita. Juana parve sorpresa un'istante, guardò, come cercandola, a destra ed a sinistra, e finalmente mormorò come tra sé:

— Oh guarda la cattivella! Ma già: quel diavolaccio di Serrano, anche da lungi, la domina, come non lo potrebbe una regola di convento.

— Qual Serrano, zia Juana?

— To': il suo damo, il suo damo, don Justo. Gli è geloso più di Maometto, quello là.

— Ah! ella si marita dunque?

— Cioè, essi lo vorrebbero, ma mio marito non ci sente molto da questa parte, ed io meno di lui.

— O perchè?

— Perchè? oh bella! perchè egli vorrebbe condursela a Zahara, in mezzo alle montagne di Rouda, e noi mo' invece, non vogliamo dividerci dalla nostra figliuola.

— Eh via! io l'ammetto, zia Juana, questa ragione, ma non è poi tale

tita, ne provano esuberantemente l'insussistenza. Un bravo di cuore adunque al sindaco sig. Paolo Balzan, agli ufficiali e soldati del distaccamento che tutti compresero quanto valga il sentimento del dovere e dell'abnegazione, nonchè ai componenti il Sub Comitato di Soccorso, fra quali è giusto distinguere il sacerdote signor Scarabello ed il signor Tappari Antonio; e la coscienza del dovere compiuta sia a tutti di sprone, a continuare l'esercizio d'un mandato ottimamente conferito, ed eccellentemente disimpegnato.

Corriere Estero

Crispi in Germania

Il *Berliner Tageblatt*, dopo aver notato il malumore destato in Italia dalla pubblicazione del *Bleu Book* inglese sulla questione d'Egitto ed aver ricordato che l'on. Crispi ha sempre vivamente sostenuto la necessità per l'Italia di un accordo con l'Inghilterra nelle questioni mediterranee, e di un'alleanza colla Germania nelle continentali, così continua:

La politica energica ed attiva dell'on. Crispi nelle questioni estere va acquistando sempre maggior terrene nell'opinione pubblica, da quando le dichiarazioni di Kalnoky hanno dimostrato quanto saggio fosse stato a suo tempo il consiglio di Crispi, che la via per il riavvicinamento all'alleanza austro-germanica doveva passare per Berlino, e che se il Re Umberto doveva andare prima a Vienna, il Gabinetto italiano era costretto a trattare prima apertamente la questione della restituzione della visita.

Se l'Imperatore Francesco Giuseppe non voleva andare a Roma, Re Umberto non avrebbe dovuto andare a Vienna, ma entrambi si sarebbero potuti incontrare in un punto qualunque del confine.

I tribunali italiani e il Vaticano

Malgrado la conferma della Germania, che in seguito alla Nota del

che basti a poter impedir loro di maritarsi, se si amano davvero. Ne avete altre?

— Ma neanche idea. E' un buon ragazzo, giovane, bello come ve ne son pochi in paese, e provvisto anche di ben di Dio, ed in buon dato.

— Allora, la è partita perduta, zia Juana.

— Che, che! per me, l'avrei già perduta da un pezzo, ché, si sa, io non sono una donna forte, io. Ma suo padre? Antonio, vedete, quando s'è fitta in testa una benedetta idea, nessuno è bravo da suidarla mai più di lì.

— Là, là. Anche zio Antonio perderà la partita, ve lo dico io.

— Se gliel'ho detta le mille volte io stessa, al mio uomo, che la perderemo e che i due ragazzi finiranno a sposarsi. Ma lui, si, sapete cosa mi dice? che sono io che incoraggio la piccina... Ma to', ecco Antonio che arriva. Lesto dunque. Che? si direbbe che ti pesano le scarpe, lumacone. Eh! già: vuol essere la volta che muori, quando ti vedrò affrettare il passo d'una linea. Ma non vedi dunque don Justito? Salutalo, via, Oh là! bravo!... sei gallinelle hai prese? una bella caccia davvero. Entrate dunque, signore, entrate.

(Continua.)

cardinale segretario di Stato, non solo la Francia e l'Austria, ma eziandio la Germania, abbia fatto rimostranze al governo italiano sulla competenza dei tribunali italiani nella residenza del Papa, viene messa a Berlino molto in dubbio l'esattezza di questa notizia per quanto almeno riguarda alla Germania.

Il nuovo ambasciatore francese

Il signor Decrais, commendatore della Legion d'Onore, è nato nel 1838 ed occupò un posto distinto nell'amministrazione del paese, essendo stato prefetto a Tours ed a Bordeaux. Nel 1870 fu inviato in missione a Bruxelles, nel 1874 ottenne un posto al Consiglio di Stato e nel 1880 fu nominato ministro a Bruxelles, da dove passò, dopo la caduta del gran ministero, alla direzione degli affari politici nel ministero degli esteri.

La fine del gran sciopero

Lo sciopero generale di 40,000 operai falegnami, ebanisti ed arti affini è momentaneamente scongiurato, essendosi combinato un provvisorio compromesso fra i padroni e gli operai.

Francia e Inghilterra in Egitto

La vertenza pendente fra la Francia e l'Inghilterra circa gli affari egiziani, si è nuovamente inasprita. Il Gladstone non vuole fare alcuna concessione di sostanza alla Francia, il che pone il ministero Duclerc in una difficile posizione.

Corriere Interno

Per le inondazioni

Baccarini, Depretis e Magliani stanno completando la raccolta degli elementi necessari onde preparare la legge per riparare ai danni delle inondazioni che si vorrebbe presentare subito.

Riunione

Si annuncia prossima una riunione di Minghetti, Codronchi, Sella e dei deputati dell'antica destra per decidere sul contegno da seguire ove Nicotera presenti delle interpellanze al ministero sulla politica estera.

Causa Martinucci-Teodoli

Il *Secolo* annuncia: « In seguito alla nota del Vaticano, che protesta contro la sentenza del Tribunale di Roma, che affermava essere competenti i magistrati italiani a giudicare nella causa fra l'ing. Martinucci e monsignor Theodoli prefetto dei palazzi apostolici, ed in generale nelle cause fra privati e ministri del papa, la Germania, l'Austria, la Baviera, la Spagna ed il Portogallo avrebbero dato istruzioni ai rispettivi rappresentanti in Roma di sostenere le pretese del Vaticano. »

Smentite

Al *Pungolo* di Milano si telegrafa: « E' smentito che debba avvenire adesso un movimento di prefetti. Esso non avrà luogo, forse, che alla fine dell'anno. »

Porto di Napoli

Il Consiglio di Stato ha approvato: il progetto di appalto dei lavori di ampliamento e sistemazione del porto di Napoli, per la presunta spesa di lire 7,800,000.

Il concorso Ravizza

Il *Secolo* pubblica il seguente comunicato:

« Per concorso al premio Ravizza proponemmo questo tema:

« Quale indirizzo devono prendere « la filantropia e la scienza di governo per migliorare le condizioni delle « inferiori classi sociali, di fronte agli « sconvolgimenti attuali delle dottrine « socialiste. »

« Spirato col luglio il termine utile, avemmo ben 25 elaboratori, tutti manoscritti, e alcuni voluminosi. Si pre-

gano i giornali a farlo noto al pubblico, perchè non ci si rimproveri se lunghi mesi richiederà l'esame di questi lavori, e la conseguente relazione.

« C. Cantù. »

Arginatura del Brenta

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha approvati i cottimi conclusi d'urgenza per il chiudimento della rotta avvenuta nell'arginatura destra di Brenta superiormente al canale Brentella a Limena in provincia di Padova; e per opere di difesa all'abitato di Pontelongo, sulla sinistra del canale omonimo nella stessa provincia.

Inchiesta agraria

Fu pubblicato un altro fascicolo degli atti della inchiesta agraria. Contiene le monografie sui circondari di Treviglio, Chiari, Verolanova, Casalmaggiore, e sulla provincia di Mantova.

Marina mercantile

Al ministro della marina, direzione generale della marina mercantile, si sta studiando un progetto di legge relativo all'istituzione dei principali porti d'Italia di una forza militare marittima incaricata dei servizi che attualmente prestano i marinari applicati a qualche capitaneria di porto, ma senza alcun legame militare.

Corriere Nazionale

Ancora del podestà fischiato

Ieri l'altro raccontammo di quel podestà di Versa, a nome Baldassi, il quale recatosi a Palmanova fu accolto con fischi e grida di spia ed altro dalla popolazione.

Questo signor Baldassi aveva, come sanno i lettori, con molta premura fatto arrestare il cocchiere che condusse lo studente Oberdan a Ronchi.

Il giornale tedesco di Trieste raccontando questo fatto disse che un conte austriaco, il quale accompagnava il podestà neo-cavaliere, si recò dal sindaco di Palmanova, per lagnarsi di tutti quei complimenti.

Il sindaco gli avrebbe fatte le sue scuse.

Il giornale tedesco di Trieste ha detta, come al solito, una bugia.

Infatti il sindaco di Palmanova in una lettera, pubblicata dai giornali di Udine, afferma che nessuno nè da lui nè dagli assessori, nè dagli uscieri del municipio si è, in quel giorno nè dopo, recato a protestare, ed a muovere lagnanze, « nè furono fatte scuse per la dimostrazione contro il ripetuto (sic) Baldassi ».

Si capisce, che il ripetuto Baldassi, vista quella simpatica accoglienza, non poteva pensare ad altro che a ritornare più che in fretta là donde fu mal consigliato di venire.

Corriere Veneto

Belluno. — Quest'anno i giovani premiandi delle scuole comunali hanno avuto un bel pensiero di rinunciare a favore dei poveri danneggiati dalle inondazioni l'importo dei loro premi.

Pordenone. — La sera del 3 corrente il Consiglio comunale si è riunito in seduta ordinaria. Venne completata la Giunta colla nomina ad assessore effettivo del sig. G. B. Toffoletti. Il sig. Giacomo Bonin fu nominato assessore supplente.

— Coll' applicazione delle relative scritte, le piazze e principali vie sono state ufficialmente ribattezzate. Ora chiamasi adunque, quella della stazione: *Via Mazzini*; la piazza centrale: *Piazza Cavour*; il borgo San Giovanni: *Corso Garibaldi*; e via Maggiore: *Corso Vittorio Emanuele*.

— Il Municipio fa invito a tutti i possessori di fondi che in seguito alle recenti allagazioni fossero stati danneggiati, a produrre entro 15 giorni dalla pubblicazione dell'avviso stesso all'ufficio municipale la relativa denuncia, indicando i numeri di mappa dei fondi stati corrosi o ridotti a sterilità da non dar più nessun prodotto onde conseguire lo sgravio dell'esti-

mo con la radiazione del rispettivo catasto.

S. Stefano del Comelico. — Ricorrendo la importantissima *Fiera dei Santi* stante la rottura del ponte sul Padula, vennero gettate per quel di alcune travi da una sponda all'altra del torrente e si formò così un passaggio per quelli che da Danta dovevano andare a S. Stefano.

Per questo mal fermo passaggio si ebbe sgraziatamente a deplorare la caduta di due ragazzi nel sottoposto torrente, quello di certo Giovanni Bozzo Doriguzzi d'anni otto, salvato da Giovanni Madalin detto Chiafoi, e di una fanciulla tolta dalle acque dall'altro intrepido e generoso uomo Felice Garbaccio; restituendola sana e salva alla disperata madre sua.

Selva di Belluno. — Il Comune di Selva bellunese deve fare un taglio di piante resinose per un importo netto di centomila lire. Il 28 corrente avanti quel Municipio si terrà una prima asta per la vendita di 4868 piante, di abete e larice, sul dato di stima di L. 41,230,73.

Treviso. — Esito delle corse dei fantini. Giunse primo nella corsa il cavallo baio italiano *Volo* di proprietà Sappelli di Capriglio co. Ernesto, e nella corsa al trotto fu vincitore *Basourmann* di proprietà Rossi Giuseppe.

— La deputazione provinciale ha presa una importante ed utilissima decisione, di produrre cioè al ministero dei lavori pubblici un memoriale intorno ai molti lavori necessari lungo i fiumi o torrenti della Provincia per evitare il ripetersi dei tremendi disastri verificatisi nelle ultime piene.

Udine. — L'altra sera alle 5.53, in ritardo di 35 minuti, reduci dai luoghi inondati, giunsero a Udine le due compagnie che furono mandate a prestare la loro opera soccorritrice a Ronchi.

Erano ad attenderle il sig. colonnello con tutti gli ufficiali del reggimento, la musica e fanfara.

Furono accompagnate in quartiere da una briosa marcia e seguite da una folla grandissima.

Venezia. — La festa al Ridotto a beneficio degli inondati riuscì bene; l'utile netto ascende a mezzo migliaio di lire.

Corriere Provinciale

I fasti d'un Sostituto Procuratore del Re.

— Ci scrivono: **A Rovigo** il sig. conte Ettore Macola, sostituto procuratore del Re e reggente l'Ufficio in assenza del suo capo, per un diverbio avvenuto nel suo gabinetto, senza alcun testimonio, col sig. avv. Guido Praga, credendosi da questo oltraggiato, ordinò e fece eseguire l'arresto dello stesso avvocato. Il Consiglio dell'Ordine degli avvocati ha portato unanime, e per urgenza, una nota di deplorazione contro simile procedere. E invero euromità maggiore non potrebbe pensarsi.

Cronaca Cittadina

Pei danneggiati dalle inondazioni

Elenco degli oggetti di vestiario raccolti dal Comitato di soccorso per gli inondati in Camposampiero:

Stoffa, tela, e Flanella nuova p. vestiti metri 92.50 — Coperte lana N.° 13 — Lenzuola 18 — Camicie 58 — Sottane 10 — Mutande paia 24 — Giacche 38 — Soprabiti 7 — Calzoni paia 32 — Panciotti 41 — Calze filo paia 30 — Calze lana paia 5 — Fodrette 11 — Comessi 10 — Flanelle 9 — Mantello da uomo 1 — Abiti da donna 11 — Scarpe da uomo 5 — Fazzoletti 7 — Paletot da donna 4 — Asciugamani 2 — Pagliarici 4 — Colli paia 3 — Cappelli 4 — Scialetti da donna 1 — Scarpe paia 4 — Fascie da bimbo 1 — Sacco tela 1 — Sacchetto Piuma 1 — Corpetti da donna 5.

Offerenti.

— Famiglie: Aldighieri, Abetti B., Abetti Luigi, Benozzo Teresa, Buffoni, Baraggi G., Bigliato, Biasioli Giuseppe, Babbelli, Burlini, Bellotto Bianchi, Celi, Celi Romolo, Callegari, Cecconi, Crespi, Chioato Franc., Chioato C., Dalla Costa, Dalla Torre, Dal Negro, Dal Bon, Dandolo Domenico, Dandolo Giovanni, Dal Porto, Franco, Frasson Paolo,

Graziani, Ghion Antonio, Gallina A. Guarnieri, Giacomazzi, Lazzari, Legrenzi, Marchi, Masutti, Musitelli Maria, Maran, Macola avv., Morosinotto Angelo, Mogno, Musitelli Andrea, Macola Carlo, Macola Demetrio, Morosinotto E., Macola Angela, Macola Pietro, Macola Domenico, Musitelli Vittoria, Macola Giulio, Nardi, Pezzata Zannoni Anna, Piran, Pesce Luigi, Piasentin Medoro, Peroni dott. Giuseppe, Peroni Evaristo, Peroni Carlo, Quaggiotti, Reali Carabinieri, Rubinato, Rubbo, Rigo Antonio, Rigo Angelo, Smania Luigi, Smania Bartolo, Simioni Francesco, Simioni Giuseppe, Simioni Luigi, Solimbergo, Suore Maestre, Suore Ospitale, Tolomei Mariano, Trentin dott. Francesco, Tarabocchia, Tomasini, Valsechi, Vanzo, Vidolin, Vascellari, Venturini, Zannoni Angelo, Zaramella Lorenzo, Zaramella Giovanni Batta, Zanchin Lorenzo, Zanchin Gio. Batta, Zanon, Zorzani.

Scherma - regali - musica.

— Ampie fascie per le vie e piazze della città annunziano coi loro vari colori che il primo dei trattenimenti promossi dal Comitato ad hoc costituitosi avrà definitivamente luogo nella sala dello stabilimento Cesarano.

La sera è nota del pari a tutti; è quella del quindici novembre che cade appunto domani.

Ognuno subito comprende che quella deve essere una serata coi fiocchi. Dice il proverbio che chi ben comincia è alla metà dell'opera; e perciò siccome questa festa è la prima di una lunga serie, così ben fece il comitato a darsi le mani attorno affinché questa prima riesca davvero ammendo, come ad inizio e garanzia delle successive.

La musica sarà senza dubbio una musica coi fiocchi.

Il trattenimento di scherma sarà degno della fama e della valentia di coloro che lo daranno.

I regali sono delle più varie qualità, cosicchè sarà una vera fortuna l'ottenere qualcuno.

Chi vorrà perciò mancare a questa bella festa? Nessuno ci pare.

Chi vi mancherà avrà senza dubbio a pentirsene amaramente.

Lo scopo poi è sì generoso che deve spingere di più ad andarci. Divertendosi si farà un'opera buona; si verrà, cioè, in soccorso dei poveri inondati che ne hanno tanto bisogno.

Si coopererà insieme a scuotere alquanto la musoneria padovana, e ce n'è vero bisogno. Colpiti dalle disgrazie dobbiamo accasciarvisi? Non dobbiamo invece agitarci e sollevare lo spirito, ben sapendo che collo spirito avvilito ed oppresso si diviene impotenti perfino al bene, e a quell'attività che per l'uomo è assolutamente necessaria ed è pure un suo dovere?

Checchè se ne dica, la stagione invernale è la stagione in cui la gente si raccoglie in liete compagnie; quest'anno la inaugurazione ha luogo nello stabilimento Cesarano con uno scopo altamente benefico.

È una inaugurazione bellissima; tutti però devono cooperare col proprio intervento alla riuscita.

Ricordatevi in ispecialità voi, amabili donnine. Nel tripudio perpetuo del vostro sorriso non dimenticate chi soffre; accanto all'inno di festa che vi prorompe dal petto un gemito si sprigiona dalle labbra della bimba, che chiede invano al padre disoccupato un tozzo di pane. Quando batti, fanciulla, i piedi impaziente, perchè la cameriera non è abbastanza pre-

sta ad acconciarti le trecce per il ballo, pensa che altre creature battono i denti, che non si schiudono mai all'alto caldo e profumato d'una buona minestra.

E pensate che le feste dello stabilimento Cesarano se vi procurano i gaudii ed i perpetui sorrisi vi danno anche i mezzi per sollevare questi infelici.

Uomini gravi, borghesi pacifici, scettici annoiati, grossi epicurei, voi tutti per cui il pranzo costituisce parte importante della vita quando i fumi del vino e delle succulenti pietanze v'ha dato alla testa e v'ha aperto il cielo azzurro dell'ottimismo e diventate idealisti — pensate voi pure a coloro che mancano di pane e venite dal Cesarano cooperando col vostro obolo all'opera generosa.

Venite tutti, venite!

VERTENZA

Squarcina Colautti

In relazione all'ultimo incidente del caffè Pedrocchi, ieri narrato in cronaca, riceviamo e pubblichiamo:

Padova 13 nov. 1882.

Ieri sera il sig. tenente Squarcina ingiuriava gravemente il sig. Arturo Colautti, direttore dell'*Euganeo*, nel caffè Pedrocchi.

In seguito a ciò, il signor Colautti mandava questa mattina i signori prof. Guerzoni e avv. E. Valli a chiedere al sig. tenente Squarcina la dovutagli riparazione d'onore.

Il signor Squarcina accettava immediatamente.

Un'ora dopo, i rappresentanti del sig. Squarcina, signori barone Andrea Massa e Patella Luigi, si incontravano coi rappresentanti del sig. Colautti, e stabilivano, senz'altro, di comune accordo, e senza discussione alcuna, le condizioni seguenti:

- 1.° Lo scontro avverrà alla sciabola alle due pomeridiane.
- 2.° Nessuna esclusione di colpi
- 3.° Il duello continuerà fino a che i medici non ne abbiano dichiarata l'impossibilità.
- 4.° L'uso della manopola corta per i due contendenti.

Giunti sul terreno gli avversari e i loro padrini, gentilmente accompagnati dal sig. dott. Lorenzo Ellero per il sig. tenente Squarcina, e dal sig. Raimondo dott. Pietra per il sig. Colautti, cominciò subito l'azione.

Dopo nove assalti, nei quali i due avversari si condussero col più ammirabile coraggio e colla più perfetta cavalleria, nessuno dei due riuscì a colpire l'altro, eccetto una lieve scalfitura toccata, nel sesto assalto, al sig. tenente Squarcina all'avambraccio destro e giudicata insignificante dai medici stessi.

Secondo le condizioni stabilite, il duello avrebbe dovuto ancora proseguire. Ma, dopo il nono assalto, sopravvenne un ostacolo inaspettato. Il sig. Colautti, convalescente di una malattia, si trovò in tale stato di debolezza, da dichiarare che era nella impossibilità di proseguire il combattimento.

Ciò non ostante, i due rappresentanti del sig. Squarcina, pure riconoscendo le condizioni di salute del sig. Colautti, espressero replicatamente la opinione che il duello potesse continuare per uno o più assalti.

I rappresentanti del sig. Colautti, alla loro volta, dichiararono di rimettersi, per questo, al parere dei medici. E allora il sig. dott. Ellero, per il primo, energicamente dichiarò che avvertito già fino dai primi assalti lo stato di debolezza del Colautti, indotta da progressiva malattia e cu e debilitanti, giudicava trovarsi lo stesso, dopo nove energici assalti, in tali condizioni di spossatezza al braccio destro, che la sua mano non poteva più assolutamente reggere la sciabola.

Il sig. dott. Pietra, medico del sig. Colautti, confermava pienamente questo parere del collega dott. Ellero, medico della parte avversaria.

In presenza di ciò, i padrini delle due parti si arresero a questo gravissimo giudizio dei due medici; e considerato, da un lato, l'innegabile stato di salute del sig. Colautti, dall'altro, le prove di esemplare coraggio date dai due contendenti, dichiararono chiusa la partita d'onore con intera soddisfazione d'ambé le parti.

E, in prova di ciò, i due avversari sigg. tenente Squarcina, e Arturo Co-

l'auti si stesero la mano e si abbracciarono.

E fu redatto e sottoscritto il presente verbale.

Giuseppe Gueroni
Eugenio Valli
Bar. Andrea Massa
Luigi Patella
Dott. Raimondo Pietra
Dott. Ellero Lorenzo.

La nostra Appendice. — Ieri abbiamo cominciata la pubblicazione della interessantissima novella spagnuola intitolata

La forza del Destino

nella quale i nostri lettori troveranno situazioni potentemente drammatiche ed efficace pittura di costumi e di affetti, si da eccitare le più vive commozioni e da tenere continuamente e gradevolmente deste l'attenzione e la curiosità, in attesa di uno scioglimento che non è lasciato prevedere.

Anche per questo riguardo prometiamo di continuare la pubblicazione di questa novella senza interruzioni, ciò che non fu possibile per l'altra che la precedette, avendo dovuto dar luogo nel giornale a lunghi ed importanti scritti, purtroppo di attualità, sulle inondazioni. E la lotta elettorale è venuta a compire l'opera. Meno male che la forza del destino non minaccia di giocar tiri consimili alla novella omonima.

Ricevimento. — Ieri sera (13) alle ore 6 entrava da Porta Pontecorbo la prima compagnia del 40° reggimento fanteria fra noi di stanza.

Quella compagnia fu la prima ad accorrere in soccorso degli infelici inondati del territorio di Piove; quei bravi soldati si segnalano con ogni atto di abnegazione, cosicchè il loro nome rimarrà in eterno benedetto fra quegli sventurati.

Compite adesso le prime opere per la interclusione della fatale rotta di Bojon Corte, mentre proseguono le altre opere di riato dell'argine del Brenta, la compagnia ritornava tra noi, e meritamente si ebbe quella lieta accoglienza che la nostra popolazione le fece.

Moltissima gente difatti erasi recata alla Porta ad incontrarla; si trovavano sul luogo il sindaco Tolomei e la banda cittadina. Durante il tragitto della truppa al quartiere, per Santo e Via Businello al Prato della Valle, furono continue e vivissime le acclamazioni; i fuochi di Bengala rendevano più bello e allegro il ricevimento.

Per parte nostra mandiamo noi pure i nostri saluti ai bravi soldati che ritornano fra noi dopo tante prove di valentia e di coraggio.

Assassinio. — Ieri sera (13) la città veniva funestata da un truce fatto di sangue. Il fatto sarebbe successo poco prima delle ore otto.

La vittima sarebbe certa Anna Bernacchi d'anni quarantacinque, la quale teneva bottega di pegno in Via Casin Vecchio.

Su quell'ora trovavasi con lei certo Z. S. Non si può saperne con precisione il motivo, ma sembra per motivi di gelosia i due incominciarono ad altercare mentre la donna stava facendo i conti della giornata.

Estratto dallo Z. un lunghissimo coltello egli feriva replicatamente la infelice donna; la ferita più grave fu però inferta al collo, e fu questa che la uccise.

Il ferito diedesi poscia a precipitosa fuga, ma lasciando sul luogo un cappello che fu riconosciuto di sua pertinenza.

Accosero subito sul luogo i Reali carabinieri e le autorità per le prime indagini.

R. Università. — Sappiamo che fu sopra iniziativa del prof. Omboni, e analoga proposta di questa facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, che fu nominato professore straordinario di mineralogia il signor Panebianco, nello stesso tempo che fu divisa in due la cattedra di mineralogia e geologia, e data quella di

geologia al prof. Omboni.

Milano. — Ci siamo proprio venuti all'inverno? Pare di sì: San Martino per nulla è venuto.

E già nelle campagne lombarde il contadino vi racconta che l'inverno sarà freddo, perchè nella notte di S. Martino soffiava un aria tagliente, e « l'inverno (dice un proverbio superstizioso) sarà come la notte di San Martino. »

Pensate tutti perciò a vestirvi di inverno; dice un proverbio veneto che da San Martin se veste el grande e anca el piccinin.

Coraggio dunque!
Donnine belle, levate dal pepe i vostri manicotti; vecchietti arzilli e simpatici spolverate i tabarri, antichi e cari compagni nei giorni tristi del vento e della pioggia; mammine sagge e previdenti che vi spaventate perchè la tignuola ha roso i calzoni di panno fino, che vi han costato tanti danari; l'inverno colle sue brume, col suo repertorio di neve, di sole sciabile, batte alla vostra porta ormai. Fanciulle virenti di bellezza preparate i piedini per la danza: giovinotti eleganti apprestate il magazzino dei vostri motti, delle vostre celie, che vi fan mostrare le fila di perle serrate, unite, candidi di lei... L'inverno è proprio qui.

Sarti e crestaie fatevi avanti; esultate; c'è da guadagnare anche per voi; la moda e le necessità di ripararsi sono vostre potenti alleate. Fa freddo!

Libri, carta, inchiostro ecc. — Fra i tanti lamenti dei babbi e delle mamme troviamo anche questo, che le spese per libri e carta da scrivere sono rilevanti.

Oggi un ragazzo torna a casa perchè non ha tutti i libri che gli devono servire tutto l'anno; domani un altro perchè non ha la presunta quantità necessaria di penne; posdomani perchè la carta non è di quella data qualità.

I maestri con questi rigorismi non fanno che allontanare i ragazzi dalla scuola, perchè ne ingenerano il disamore. Inoltre non tutti i genitori possono con tutta facilità sobbarcarsi all'intera spesa in una volta sola; sono, per esempio, operai i quali a furia di sacrifici hanno ieri pagato il fitto, nè dispongono di risparmi. Come volete che tanti in tali condizioni possano spendere subito otto o nove lire? ed altrimenti si sentono minacciati di vedere i loro figli non accettati alle scuole!

E un po' troppo! in questo modo non si fa che rendere illusoria la legge sulla istruzione obbligatoria.

Richiamiamo l'attenzione dei propositi sull'istruzione elementare su tali argomenti e chiediamo si voglia provvedere.

Il suono delle campane. — Riceviamo e pubblichiamo ribattendo così di nuovo il chiodo su argomento trito e ritrito, ma sempre di attualità penosa:

Egregio Cronista,
Lasci che le parli un poco di.... campanari.

Sono tutti una genia molto.... rumorosa; ma ce n'ha taluno, che sembra volersi segnalare al disopra degli altri con certi sbatacchiamenti eterni, che farebbero perdere la pazienza ai ciuchi, l'udito ad un tamburo, e la grazia divina ad ogni fedel... cristiano. *De' gusti non si discute* — dice un proverbio; ed io voglio per una ipotesi conciliativa ammettere un istante che i campanari ci provino proprio un grandissimo gusto all'udire il suono della loro campana. Sarà questione di abitudine e di temperamento.

I campanari avranno una tempratura di... bronzo. Ma se hanno un proverbio per loro, mi sarà lecito invocarne un altro in favore di tanti suoi assidui, che, poveretti, non dormono più, non mangiano quasi più, non ragionano più in grazia di quell'insistente stormo di campane, che gli abbruttisce quasi come me.

E il proverbio è precisamente quello che dice: *Bisogna sentire tutte e due le campane.*

Pare un contrasenso, e non è. Difatti le campane che suonano i campanari sono tutte una cosa medesima, un medesimo strumento di tortura, e la pluralità non guasta affatto l'unità tipica.

Bisogna dunque trovare quale sia l'altra campana..... e non è difficile. L'altra..... è precisamente quella che suonano disperatamente i suoi assidui e che spande le sue onde sonore in lunghe lettere al suo indirizzo.

Se i campanari sentissero, come insegna il proverbio, anco il suono di questa campana, scommetto cento contro uno che manderebbero al diavolo le loro funi, e fuggirebbero per lo meno nel deserto di Sahara, dove (come osserva Bernardino) *quegli abitanti non sono afflitti dalla presenza dei campanili.*

Nel fondo però sembra che questa campana i campanari non la sentono. Non può provvedervi il municipio incominciando dal più sordo di tutti, quello cioè del Duomo?

Il municipio non vi ha là vicine le scuole Carraresi? Al continuo suono delle campane come è possibile che gli scolari apprendano e stiano attenti?

Che cosa gliene pare, cronista, di queste melanconiche note di un suo assiduo?

(Ecco: altre volte — risponde il cronista — abbiamo dovuto intrattenerci sull'argomento del Duomo e delle sue campane producendo i reclami di una bella assidua, e quei cuori duri del municipio non se ne sono curati. Qui si tratta delle scuole e suoi scolari.... anche questo è argomento vecchio ed altre volte il municipio non ne fece caso.

Ci pare però che il continuare a non occuparsene sarebbe una colpa, che poteva passare sotto l'amministrazione Piccoli, ma non sotto un sindaco, come il Tolomei, tanto interessato per la pubblica istruzione. E' lui che comanda; che cosa importa se il soprintendente scolastico è sordo.... come un campanaro?)

Corte d'Assise. — Ruolo delle cause da trattarsi nella 1ª sessione del IV° trimestre corr. da questa Corte d'Assise.

21 novembre, Billiotto Gaetano — stupro violento — dif. avv. Fantoni.

22, 23 idem. Bianco Raffaele — omicidio — dif. avv. Donati.

24, 25 e 28 idem. Balzan Felicita, Pasqualin Sante, Faggion Raimondo e Pescarin Gaudenzio — tentata grassazione — dif. avv. Viterbi, Benedetti, Marin e Valli.

29 idem. Mazzocco Luigi — uso sciente di biglietti falsi — dif. avv. Castori.

30 nov. e 1 dicembre, Sattin Pietro — assassinio — dif. avv. Rossi.

2 e seguenti, Gò Gioachino, Gò Giov. Battista e Gò Luigi — avv. Guadagnini, Palazzi ed Erizzo.

Nelle prime quattro cause interverrà quale P. M. il procuratore del Re di Padova, nelle altre due il sostituto Procuratore generale cav. Galletti.

Ubricaco molesto. — Un individuo divenuto ubriaco si permetteva di importunare la gente. Sopraggiunsero le guardie di P. S. e lo tradussero in arresto.

Contravvenzione. — Un esercente si permise di tenere aperto il proprio esercizio oltre l'orario fissatogli. Veniva perciò dichiarato in contravvenzione.

Una al di. — Tra due padri:

— Io ho un ragazzo così furbo che a cinque anni camminava da sé.

— Ed io ne ho uno più furbo che a quella età si faceva ancora portare.

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO GARIBALDI. — La Compagnia Reale diretta dal cav. A. Morelli, questa sera rappresenta: *Maria di Magdala*, nuovissima, di Pietro Calvi — Ore 8.

Ultime Notizie

Scrivono da Roma alla Gazzetta del popolo di Torino:

« L'on. Depretis diede lettura ai ministri dell'abozzo del discorso della Corona per l'apertura del Parlamento.

Quel discorso tocca di volo delle grandi riforme compiute dalla Sinistra, ed accenna a quelle che saranno studiate nella imminente legislatura.

Il discorso accenna pure alla politica estera e constata i buoni rapporti dell'Italia con tutte le potenze.

Il discorso sarà esaminato, discusso ed emendato, se occorre, nel prossimo Consiglio dei ministri. Poi verrà presentato al Re per quelle modificazioni che ravvisasse opportune. »

Il ministro Mancini è ancora a letto, per leggiera infiammazione intestinale.

Al Ministero delle finanze procedono alacremente i lavori di appuramento delle proprietà fondiari danneggiate dalle alluvioni nel Veneto, allo scopo di sollevare le condizioni tributarie di quegli infelici contribuenti.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 12. — Fu notificato ufficialmente all'ambasciata italiana l'aggradimento della regina per la nomina di Nigra.

ORANO, 11. — In causa di timori di disordini antisemitici, il municipio sospese le rappresentazioni teatrali.

TREVISO, 12. — I rappresentanti di venti Banche popolari del Veneto delle località inondate, sotto la presidenza di Luzzatti, deliberarono di concorrere largamente ai prestiti a favore degli inondati. Nominarono una Commissione incaricata di fare le pratiche col Governo, col Comitato centrale di soccorso, colle Casse di risparmio e colle Banche popolari maggiori onde ottenere sollecitamente, larghi mezzi per venire in aiuto ai piccoli agricoltori danneggiati, interessando per conseguire lo scopo, l'appoggio dei deputati delle provincie inondate.

LONDRA, 13. — Il *Daily News* dice che il gabinetto discuterà oggi gli affari d'Egitto.

VIENNA, 13. — Ieri avvenne uno sciopero parziale di tipografi senza disordini.

MADRID, 13. — La Regina ha partorito una principessa.

PARIGI, 13. — La Commissione del bilancio del ministero dei lavori dichiarò che 60 milioni soltanto sono disponibili per lavori non effettuati, non 153. Il ministro delle finanze mantiene invece i calcoli precedenti. La Commissione non ha preso nessuna decisione; sembra disposta a ridurre i lavori per equilibrare il bilancio.

PARIGI, 13. — Manifesti anarchici furono affissi nell'Arsenale di Rochefort.

VITTORIO PODRECCA, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile.

Stabilimento di Scherma e Ginnastica

Cesarano (Via Maggiore)

Col 1 ottobre comincerà l'orario invernale restando aperto lo Stabilimento dalle 7 ant. alla mezzanotte a comodo dei signori soci.

Le lezioni speciali di ginnastica, ballo e portamento ai fanciulli e fanciulle, avranno luogo dalle 3 1/4 alle 4 1/4 del lunedì, mercoledì e venerdì per le femmine; martedì, giovedì e sabato per i maschi. 2847

Contro il freddo e l'umidità

PREMIATA FABBRICA

TAPPETI DI COCCO

detti senza fine

Tappeti Ju'e, Manilla ecc. ecc.

P. Bussolin - Venezia

Nettapiedi d'ogni forma e misura

Si assume qualsiasi fornitura per città e campagna, con **Deposito in Padova** presso G. B. Milani — Via Eremitani, 3306 sotto gli uffici della Società Veneta ove trovano anche l'antico deposito delle vere americane *Macchine da cucire*, Elias Hovee J. originali — **prezzi fissi.** 2844

Fabbrica Cappelli

di GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso, **VENDITA ANCHE AL MINUTO** di Cappelli a Cilindro di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; detti di tutto feltro flosci, neri e chiari. **Gibus** per società; **Cappellini** per fanciulli; **Cappelli per sacerdoti**; **Cappelli** di feltro per signore; verniciati da cocchiere; **berrete** di seta; ecc., ecc. Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a **PREZZI FISSI DI FABBRICA** quindi con **RILEVANTISSIMO RISPARMIO** per l'acquirente. (2746)

Borgo Codalunga, N. 4259.

Rigeneratore Universale



Ristoratore dei capelli perfezionato dai chimici profumieri fratelli **Rizzi** inventori del **Corone Americano**. — Rinforza la radice dei capelli, ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo dalla forfora, ridà il lucido e la morbidezza alla capigliatura, non loda la biancheria né la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti, prezzo L. 3 con relativa istruzione.

Corone Americano
La più rinomata tintura in cosmetico per tingere istantaneamente capelli e barba. — Lire 3 30.

Acqua celeste Africana
Nessun altro chimico è riuscito a preparare una tintura istantanea più semplice e naturale. — L. 4.

Deposito e vendita in Padova alla profumeria **Merati** all'Università e dal Parrucchiere **Antonio Bedon**, Via S. Lorenzo, e da **Clementina Bedon**, via Portici Alti N. 4, primo piano. 2832

Scoperta prodigiosa LA CROMOTRICOSINA

del dott. G. Peirano di Genova
Medicinale Antierpetico e depurativo degli Umori e del Sangue.

È ormai un fatto compiuto in tante migliaia di persone che l'anno sperimentata. Dessa è un rimedio positivo per la **Calvizia** e la **Canizia** prevenendo anche l'una e l'altra in coloro che ne fanno l'uso.

Il liquido puro, come l'acqua, ha la potenza di ridonare in modo permanente il colore alle capigliature ed alle barbe, ed è estraneo ad ogni sostanza nociva alla salute.

Ha poi il vantaggio che non macchia la pelle né la biancheria ed essendo Antierpetico si può bere senza pericolo di avvelenamento. Ridonò il primitivo colore entro giorni dieci.

Prezzo di ciascun vasetto sia in Pomata che in Liquido:

Per la Calvizia . . . L. 4 —
Per la Canizia . . . „ 5 —

Unico deposito in Padova presso il signor **ANTONIO BULGARELLI** parucchiere dirimpetto all'Università.
Rappresentante **A. Diana** via Spirito Santo N. 1043 — II Piano. 2857

Unico Gabinetto di Toilette per Sig.ª

Deposito per Padova e Provincia del Ristoratore nazionale del chimico Ant. Grassi di Brescia

GABINETTO DI TOILETTE PER SIGNORA
con grande deposito
SPECIALITÀ IN PR. FUMERIE
TINTURE PER CAPELLI E BARBA
dalle migliori case estere e nazionali con
LABORATORIO IN CAPELLI
della Ditta **ORIENTINA BEDON**
PADOVA — Via Portici Alti N. 1089 1° Piano — PADOVA
Specialità Liquido Cromotricosina Lire 3. 2872

PRIMA SOCIETÀ UNGHERESE
ASSICURAZIONI GENERALI IN BUDA-PEST
AUTORIZZATA IN ITALIA
CAPITALE DI GARANZIA FRANCHI 35,859,987

ASSICURA A PREMIO FISSO contro i danni cagionati da incendio ed esplosione di gaz, a premi miti per i fabbricati, derrate ecc. in campagna, accordando sui contratti decennali di fabbricati in città gratuito il premio del primo anno senza aumento delle Tariffe normali.

Previdenza e risparmio in variate utili combinazioni sulla vita dell'uomo — **Capitali o rendite in caso di morte** — **Pensioni nella vecchiaia** — **Sovvenzioni per l'educazione dei figli e per la tassa del volontariato militare ecc. ecc.**

ASSICURA A PREMIO FISSO contro i danni della **Grandine**, Tariffe moderate, correttezza e sollecitudine nella rilevazione e liquidazione dei danni.

Ispettorato Generale per l'Italia in Firenze.
Agenzia Generale in Venezia, S. Marco, Calle Larga.
Agente Principale per la Provincia e Città di Padova **Sabbato di S. Levi**,
Via Municipio, 452, Corte del Caffè alla Fenice. 2806

Nuovissimo Infallibile Ritrovato
SRADICATORE DEI CALLI
di GIOVANNI MIOLLO

In soli 3 giorni perfetta guarigione dai CALLI e da qualsiasi altro indurimento cutaneo

Tale rimedio supera tutti quelli fino ad ora conosciuti, per il pregio specialissimo che nella sua composizione non entrano sostanze corrosive e quindi non produce dolore di sorta, nè alcun altro inconveniente. — **Prezzo d'ogni bottiglietta Lire 1.**

Deposito principale in **Verona** presso **Giuseppe De Stefani e figlio**, Via Leoncino, 3 — **Legnago** Farmacia De Stefani — **Padova** Magazzino e Farmacia L. Cornello.
Trovati vendibile presso le Farmacie: **Venezia** L. Vian, G. Maggioni — **Milano** L. Frascari — **Ancona** L. Passarella, Pompei e C. — **Cittadella** F. Cegan — **Motta di Livenza** Sartori e Callegari — **Noventa** Vicentina Porta e Sartorelli — **Codroipo** G. B. Cantoni — **Lonigo** Fratelli Tanin — **Montagnana** Andolfatto — **Mantova** G. Rigatelli. 2869



PEJO
ANTICA FONTE FERRUGINOSA



L'Acqua dell'Antica Fonte di Pejo è la più eminentemente ferruginosa e gassosa. — **Unica per la cura a domicilio.** — Si prende in tutte le stagioni a digiuno, lungo la giornata o col vino durante il pasto. — E' bevanda graditissima, promuove l'appetito, rinforza lo stomaco, facilita la digestione, e serve mirabilmente in tutte quelle malattie il cui principio consiste in un difetto del sangue. — Si usa nei Caffè, Alberghi, Stabilimenti in luogo del Seltz. — Chi conosce la **PEJO** non prende più Reo-carò o altre che contengono il gesso contrario alla salute.

Si può avere dalla **Direzione della Fonte in Bressola**, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia l'etichetta, e la capsula sia inverniciata in giallo-rame con impresso **Antica Fonte-Pejo Berghetti**.
Il Direttore **C. BORGHETTI**.

In **Padova** depositi principali presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal sig. **Pietro Cimogotto**, Via Pozzetto, 236 C, e dai sigg. **Pianeri Mauro e C.** 2705

500 MANTELLE
100 CAPOTTI

Avendo la sottoscritta ditta acquistate, in un fallimento, le suddette Mantelle di Castor tutta lana, lavorate con perfezione di diversi colori per uomo, le mette in

vendita a titolo di regalo a Lire 14 cadauna.

I Capotti poi sono anche questi di Castor, tutta lana, guerniti in pelo, foderati di flanella tutta lana, da uomo per la stagione invernale e questi a sole L. 25

Il tutto si spedisce in pacco postale franco a domicilio. Inviare vaglia o lettere raccomandate alla ditta **Enrico Ambrosi - BOLOGNA**.

UNA MALATTIA MOLTO ESTESA



di cui siamo per parlare, nell'interesse di tutti quanti ne sono affetti senza saperlo, comincia con una leggiera indisposizione, uno si lagna di dolori di capo, d'intorbidamento della vista, palpitazioni di cuore, inappetenza, rutti acidi, boccaccia, costipazione, ventosità; il ventre gonfia e pena, l'orina diviene scura e caricata ecc. Di solito, cioè quasi sempre, si ha ricorso in tali casi ad un forte vomitivo come: **Pillole Estratti, Bitter (acque amare)** ecc.

L'alleviamento momentaneo lascia credere al malato ad un miglioramento, egli però non iscorge che la malattia ha isteso la sua influenza distruttiva su tutti gli organi, il fegato, lo stomaco, i polmoni, i reni ecc. rimangono affetti e le apparizioni malaticciose più diverse cominciano a manifestarsi sotto forma di dolori corporali. Uno si crede assalito ora dal male di polmoni, ora da altro, senza che i mezzi usati abbiano verun successo. Questo prova che la causa di tali mali è da cercarsi altrove, vale a dire unicamente nei disturbi degli organi della digestione e del nutrimento.

Le **Pillole svizzere** del farmacista **R. Brandt** hanno il merito di combattere efficacemente queste malattie; esse rinforzano i muscoli, stimolano lo stomaco e le pareti mucose degli intestini e così fanno sparire la radice del male e con esse tutti i sintomi inquietanti secondari. Non c'è in tutto il mondo un rimedio domestico più sicuro, più efficace, più innocuo e nel medesimo tempo più buon mercato che le **Pillole svizzere** del farmacista **R. Brandt**. La scatola costa sole lire 1.25 e la spesa quotidiana di chi ne fa uso non oltrepassa cent. 6.

Si badi ognora di ricevere le vere **Pillole svizzere**, le quali hanno per etichetta la croce federale bianca su fondo rosso colla firma dello speziale **R. Brandt**.

Vendesi presso le farmacie in **Padova** Cerato — **Bologna** Zarrì Bonavia, Cavina, Veratti e Bernaroli — **Brescia** Grassi e Girardi — **Bassano** Fontana, Fabris, Tecchio, Vaccari — **Rovigo** Fabris e T. Minelli — **Mantova** Rigatelli, Torta e D. Mondo — **Verona** Ruzzenetti, Frinzi e Cagliari — **Vicenza** Della Vecchia, Trevarotto e Valeri Congato. 2726

(4 Medaglie d'oro) **Febbrifugo D. Monti** (5 Med. d'argento)

TANTO LIQUIDO CHE IN PILLOLE

15 Anni di successo — Documenti di molti Ospitali

Tanto **Elisir** che le **Pillole** attacca a colpo sicuro le **febbri intermittenti, quotidiane, terzane**, senza tema del ritorno, guarisce i dolori alla **milza**, al **fegato**, l'**emierania**, debolezza di **stomaco**.

I fatti che brillano per migliaia di guarigioni ottenute, sono monumenti molto chiari per decidere il vantaggio e la immensa superiorità del mio sistema sopra ogni altro specifico; e per quanto grandi e veri siano gli elogi che un pubblico imparziale abbia potuto e possa fare al mio rimedio, essi furono, e sempre saranno, al disotto dell'infinito numero dei casi di guarigioni ottenute

Fabbrica e spedizioni al stabilimento farmaceutico **D. Monti**, Castelfranco Veneto. — Deposito in **Padova** da **Cornelio e Dalla Barata** — in **Vicenza** da **Valeri**.

Con **Vaglia di italiane Lire 2.00** pronta spedizione a domicilio in tutta Italia. 2780

LO SCIROPPO PAGLIANO

depurativo e rinfrescativo del sangue

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. **ERNESTO PAGLIANO**

unico successore del fu Prof. **GIROLAMO PAGLIANO** di Firenze.

Si vende esclusivamente in **Napoli**, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In **boccette L. 1,40** cadauna — In **scatole** (ridotte in polvere) **L. 1,40** la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. D. Il signor **Ernesto Pagliano**, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. **Girolamo Pagliano** suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttostochè ricorrere alla 4ª pagina dei Giornali), **Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano** e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di **Alberto Pagliano fu Giuseppe**, il quale, oltre a non avere alcuna affinità col defunto Prof. **Girolamo**, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunzi, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse. 2846

Ernesto Pagliano

Si eseguisce **Viglietti da Visita** a L. 1,50 al cento

FERNET-BRANCA

dei Fratelli Branca - Milano, Via S. Prospero, 7



ALTRE SPECIALITÀ

raccomandate per le loro qualità igieniche e rinfrescanti massime nella stagione estiva.

GRANATINA, SODA - CHAMPAGNE
ESTRATTO DI THE

PREZZI

In **Bottiglia da Litro** **L. 3,50**
» » **da mezzo Litro** **» 1,50**